



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Dipartimento di Scienze del Farmaco

## **Terza edizione del Workshop “Incontriamo il vostro futuro”**

Venerdì 21 ottobre 2016, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale, si è svolta la terza edizione del Workshop “Incontriamo il vostro futuro”, un'iniziativa aperta al pubblico, ma particolarmente indirizzata agli studenti del III, IV e V Anno dei Corsi di Laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche dell'Università del Piemonte Orientale.

L'incontro, coordinato dal Prof. Claudio Jommi (Professore Associato di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco) e dal Prof. Giovanni Sorba (Professore Ordinario di Chimica Farmaceutica presso lo stesso Dipartimento), ha visto la partecipazione di referenti delle organizzazioni che rappresentano lo sbocco professionale dei laureati in Farmacia e CTF (cosiddette "parti sociali" o "portatori di interesse"): dalle farmacie ospedaliere e territoriali delle aziende sanitarie (Dr.ssa Alessia Pisterna, Responsabile Struttura Complessa Farmaceutica Territoriale, ASL Vercelli), alle farmacie aperte al pubblico (Dr. Marcello Marafante, Consigliere Federfarma Novara e Verbano-Cusio-Ossola), all'industria farmaceutica nelle diverse funzioni della Ricerca e Sviluppo (Dr. Bruno Imbimbo, Central Nervous System Project Leader, e Dr.ssa Chiara Tortelli Research & Development Analyst, di Chiesi Farmaceutici), Produzione (Dr. Marco Adami, Associazione Farmaceutici Industria), gestione dell'Accesso al mercato (Dr.ssa Cosetta Bianchi, Pricing & Health Economics and Access Manage, Bayer Italia), all'industria degli integratori e dei cosmetici (Dr.ssa Cristina Frenda - Settore Personale, Farmaceutici Procemsa).

Hanno aperto la giornata il Prof. Pierluigi Canonico, Direttore del Dipartimento, che ha dato il proprio benvenuto ai partecipanti e relatori ed il Dott. Francesco Carlo Gamaleri (Consigliere dell'Ordine dei Farmacisti delle Province di Milano-Lodi-Monza e Brianza), che, in rappresentanza della FOFI (Federazione dell'Ordine dei Farmacisti Italiani), ha tenuto una relazione introduttiva sui diversi ambiti occupazionali dei laureati in Farmacia e CTF e sulle prospettive future della professione, con riferimento in particolare al ruolo sempre più rilevante dell'erogazione dei servizi.

L'incontro ha previsto nella prima parte relazioni dei relatori incentrate:

(i) sul contesto ambientale in cui operano le aziende (imprese ed aziende sanitarie) target del laureato;



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**Dipartimento di Scienze del Farmaco**

(ii) sulle conoscenze e competenze tecniche richieste ai farmacisti e laureati in CTF in tali contesti;

(iii) sulle relazioni interprofessionali all'interno delle aziende, aspetto essenziale per la complessità delle funzioni ed attività tutte finalizzate alla produzione di beni ed erogazione di servizi a tutela della salute;

(iv) sulle cosiddette "soft skills" (essenzialmente capacità di relazione, motivazione, orientamento ai risultati),

(v) sulle prospettive occupazionali e di percorsi di carriera, nonché di formazione obbligatoria o integrativa post-universitaria.

La seconda parte del Workshop è stata dedicata ad una tavola rotonda, coordinata dal Prof. Canonico. Durante tale tavola rotonda è stato chiesto alle parti sociali di esprimere una valutazione critica dell'offerta formativa del Dipartimento e di suggerire eventuali cambiamenti, in considerazione degli indirizzi dati dagli organi competenti ministeriali sul Piano di Studi. A questo scopo le parti sociali hanno ricevuto prima del Workshop (i) il Piano di Studi per Farmacia e CTF, direttamente estratto dalla SUA (Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio) e (ii) indicazioni su come reperire informazioni sull'offerta formativa post laurea (Master di II livello in Discipline Regolatorie e Market Access in ambito farmaceutico biotecnologico, giunto alla sua VIII edizione; Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera) nella sezione "Offerta formativa" del sito del Dipartimento.

Le parti sociali hanno espresso una valutazione favorevole del Piano di Studi, citando anche esempi di studenti laureati presso il Dipartimento e che sono stati valutati molto favorevolmente all'interno delle rispettive aziende. In particolare le parti sociali hanno apprezzato:

(i) il rafforzamento delle conoscenze e competenze trasmesse su aspetti di politica sanitaria e di epidemiologia: è stato sottolineato come si tratti di elementi essenziali vista la sempre maggiore centralità delle istituzioni e del paziente, che richiede conoscenze integrative di quelle specifiche sul farmaco;

(ii) la presenza di corsi di valutazione economica dei farmaci ed aspetti organizzativi e gestionali, essenziali data la sempre maggiore necessità di conciliare la scarsità delle risorse con bisogni crescenti;

(iii) la presenza di parti di corso dedicate ai servizi in farmacia, componente giudicata rilevante affinché la farmacia aperta al pubblico assuma l'identità di farmacia al servizio dei pazienti;

(iv) lo sviluppo di conoscenze in campo informatico e dei sistemi informativi;



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**Dipartimento di Scienze del Farmaco**

(v) la presenza di percorsi post-universitari (master e scuola di specializzazione) che indirizzano verso gli ambiti professionali più dinamici.

Pur dando una valutazione complessivamente positiva, le parti sociali hanno suggerito di:

(i) rafforzare le competenze in campo informatico e di statistica clinica, visto il sempre maggiore uso di strumenti informatici ed il coinvolgimento di farmacisti negli studi sperimentali e post-marketing;

(ii) prestare maggiore attenzione, trasversalmente ai diversi corsi, alle patologie minori ed ai farmaci senza obbligo di prescrizione, visto il ruolo rilevante giocato dal farmacista in questo ambito;

(iii) prevedere lo sviluppo di corsi / seminari sulle tematiche del trasferimento tecnologico, che vadano al di là di brevetti (e relativa valutazione economica), data la crescente interazione tra mondo della ricerca e mondo dell'industria;

(iv) rafforzare ulteriormente le conoscenze sul Servizio Sanitario Nazionale, incluse le relazioni con le associazioni di categoria.

I referenti delle aziende hanno poi ribadito l'importanza di conoscere molto bene l'inglese e di prevedere corsi di formazione anche su "soft skills". Su questo ultimo aspetto i docenti del Dipartimento hanno sottolineato come l'uso di metodi didattici che prevedano una forte interazione interpersonale (ad esempio, lavori di gruppo e discussione di casi) rappresenti un primo passo verso lo sviluppo di tali competenze e come sia molto complesso realizzare dei corsi ad hoc.

Infine, le parti sociali hanno ribadito l'importanza che gli studenti sfruttino al massimo le esperienze offerte dall'università, dai tirocini, agli stage, alle attività sperimentali

La giornata è stata un'occasione di confronto con gli studenti che non solo hanno dimostrato un grande interesse per l'iniziativa (erano presenti circa 200 studenti), ma che hanno posto ai relatori questioni di rilevante interesse, quali il ruolo di Parafarmacie e Grande Distribuzione Organizzata e prospettive di sviluppo professionale.

Prof. Claudio Jommi